

COMUNICATO N. 21 del 2015

CARABINIERI? NO GRAZIE!

"Sei contento stronzo, ci hai ammazzati tutti".

È una frase tratta dal film "Caccia a Ottobre Rosso" ma che si attaglia perfettamente alla situazione del Corpo Forestale dello Stato, alla luce dell'emendamento 7.1007 presentato dall'On. Ernesto Carbone, Relatore al DDL Madia.

Con l'approvazione dell'emendamento, avvenuta in nottata, viene definitivamente certificato il fallimento della strategia dell'ultima ora adottata dal Capo del Corpo, che ha abbandonato la via

maestra della difesa del CFS per intraprendere quella infame della svendita di competenze e personale ad un Ente - i Carabinieri - presso il quale NESSUNO vuol transitare.

In questo momento di difficoltà estrema abbiamo provato a fare quadrato con le altre organizzazioni sindacali, chiedendo loro di condividere l'organizzazione di una **manifestazione unitaria dei FORESTALI**, senza bandiere delle varie Sigle: tempo perso.....

Capiamo le difficoltà di chi ha aperto la breccia affinché tutto ciò potesse accadere - **SPECIALMENTE ORA CHE LA BOMBA GLI E' SCOPPIATA TRA LE MANI** - ma arrampicarsi sugli specchi cercando di addossare ad altri responsabilità che sono **ESCLUSIVAMENTE** le loro è veramente troppo, anche per i **PROFESSIONISTI DELLA MENZOGNA**. Pensavamo che sarebbe prevalso il senso di responsabilità, volevamo gettarci tutto alle spalle e guardare oltre, ma evidentemente non hanno la nostra stessa maturità, visto che preferiscono continuare a fare polemiche piuttosto che rispondere alle mail. Pazienza, ne faremo tranquillamente a meno come abbiamo fatto nelle altre occasioni.

Comunichiamo a tutti i colleghi interessati a far sentire la propria voce che Mercoledì 15 luglio p.v. dalle ore 10:00, rigorosamente senza bandiere e senza striscioni delle Sigle sindacali, verrà effettuato un sit-in di

protesta davanti al Ministero delle politiche agricole, in Via XX Settembre.

Il Ministro Martina e l'Ing. Patrone devono capire che quella dei Carabinieri non è la soluzione e non è neppure una soluzione accettabile per il futuro della polizia ambientale, e che, a mali estremi, dovranno dare la possibilità di scegliere una collocazione alternativa a tutto il personale e non solo ad un'aliquota limitata.

Per quel che ci riguarda la tutela dell'unitarietà delle funzioni di polizia ambientale ed agro-alimentare passano ormai in secondo piano rispetto alla fortissima volontà del personale di non transitare nei Carabinieri - **e non abbiamo bisogno di un referendum per saperlo** - quindi ci adopereremo in ogni sede per tutelare il futuro lavorativo, professionale ed economico dei colleghi.

NOI MANIFESTIAMO IL DISSENSO CON I FATTI, GLI ALTRI CON LE CHIACCHIERE!

Roma, 9 Luglio 2015

Il Segretario Generale
f.to Danilo Scipio

Seguici su Facebook: UGL Corpo Forestale dello Stato